

DOCUMENTO D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

ILLUSTRAZIONE
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE



Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria

a.s. 2018/2019

Indice

SEZIONI	Pag.
1. Quadro normativo in materia di valutazione degli apprendimenti	3
2. Valutazione nella Scuola dell'Infanzia	3
3. Valutazione nella Scuola Primaria	16
4. Criteri di ammissione alla classe successiva	24
5. Certificazione delle competenze in uscita	28
6. Griglie di correzione/criteri di Valutazione Prove scritte	30
7. Criteri e indicatori per la formulazione e la valutazione del comportamento	31

1. Quadro normativo in materia di valutazione degli apprendimenti

Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

In sintesi, le principali disposizioni sono le seguenti:

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. I criteri saranno resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento non sarà più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico. Non è più prevista la non ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Prove INVALSI. Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Queste in sintesi le principali novità, per un approfondimento e un'analisi dettagliata si rimanda ai decreto n. 742/2017 e alla nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

2. Valutazione nella scuola dell'Infanzia

2.1 Premessa

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum, «*l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa*». ("Indicazioni nazionali per il Curriculum della scuola di base", 2012)

Nella prospettiva di un curriculum verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto, adattati all'ordine di scuola.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia del 1° Circolo Didattico di Pagani, come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, non si limiteranno soltanto a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traceranno anche il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Gli ambiti di osservazione e valutazione sono individuabili all'interno dei cinque campi di esperienza:

- ✓ **Identità**: costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia
- ✓ **Autonomia**: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.

- ✓ **Cittadinanza, Socialità, Relazione:** attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri e alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.
- ✓ **Risorse cognitive:** elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.
- ✓ **Risorse espressive:** comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

2.1.1 Strumenti e tempi dell'osservazione/ valutazione:

La valutazione degli alunni sarà effettuata periodicamente in modo da garantire l'autenticità e l'imparzialità degli esiti. I nostri strumenti valutativi sono i seguenti:

- ✓ **le osservazioni occasionale e sistematica** dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento nei diversi momenti del percorso pedagogico- didattico in modo da valutare le esigenze dei bambini e di ricalibrare le proposte educative in base alle loro risposte;
- ✓ **la documentazione** (elaborati, griglie per la raccolta dati, foto, video, ...);
- ✓ **le griglie di osservazione** strutturate per età e campi di esperienza;
- ✓ **la tabulazione di dati;**
- ✓ **il documento di valutazione delle competenze in uscita del bambino**, ovvero la scheda di passaggio di informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

Nel corso dell'anno saranno previste prove strutturate di verifica. L'elaborazione delle prove di verifica strutturate e le modalità di somministrazione saranno a cura del gruppo di progettazione scuola dell'infanzia. Insieme alle prove di verifica saranno utilizzate griglie di osservazioni suddivise per campi di esperienza e fascia di età in modo da monitorare periodicamente e costantemente non soltanto l'azione pedagogico-didattica, ma anche l'evoluzione individuali in termini personali e di apprendimento di ciascun bambino.

Inoltre alla fine delle prove i bambini sperimenteranno le prime forme di autovalutazione esprimendo il loro livello di gradimento e soddisfazione riguardo le esperienze vissute, la motivazione e le difficoltà eventualmente incontrate. Sarà compito e premura di ciascun insegnante rilevare i dati, tabulandoli in apposite rubriche valutative.

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà nel seguente modo:

SCUOLA DELL'INFANZIA			
PRIMO ANNO	Ingresso	Ottobre	La prima valutazione avverrà al termine di un primo periodo di osservazione; i cui descrittori di indagine riguarderanno particolarmente: il distacco dalla famiglia, la comunicazione; l'autonomia; l'identità; la socializzazione-comportamento. Dagli esiti rilevati si avrà il quadro di partenza di ogni singolo bambino.
	In Itinere	Gennaio/ Febbraio	Nella fase intermedia saranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali in conformità alle competenze richieste nei campi di esperienza e per età
	Fine primo anno	Maggio	Sulla base di quanto emerso, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione di ciascun bambino in tutti gli ambiti considerati
SECONDO ANNO	Inizio secondo anno	Ottobre	Le osservazioni/valutazioni, in conformità con indicatori di competenza rispondenti ai campi di esperienza e all'età, saranno indirizzate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.
	In Itinere	Gennaio/ Febbraio	Nella fase intermedia saranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali.
	Fine secondo anno	Maggio	Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.
TERZO ANNO	Inizio terzo anno	Ottobre	Si attuerà una osservazione/valutazione più accurata e finalizzata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.
	In Itinere	Gennaio/ Febbraio	Nella fase intermedia saranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali.
	Fine terzo anno	Maggio	Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.
		Giugno	Il documento certificherà le competenze in uscita conseguite durante l'intero percorso triennale di evoluzione, il comportamento e il curricolo verticale d'istituto. Tale certificazione rappresenterà uno strumento di continuità con la scuola primaria e sarà trasmesso agli insegnanti delle classi prime durante il previsto incontro (nel mese di giugno o di settembre) tra i due ordini di scuola. Essa farà parte del "Fascicolo personale del bambino"

Per le famiglie gli strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni sono i colloqui individuali previsti ogni bimestre oppure programmati a seconda delle esigenze.

2.1.2 Criteri valutativi per l'attribuzione dei livelli per il profilo individuale

Per garantire omogeneità e autenticità nelle valutazioni le insegnanti utilizzeranno i seguenti criteri valutativi espressi nella tabella sottostante:

Rubrica di Valutazione		
Livello	Sigla	Indicatori esplicativi
<i>Raggiunto</i>	R	competenze raggiunte
<i>Parzialmente Raggiunto</i>	PR	competenze parzialmente raggiunte
<i>Non Raggiunto</i>	N	competenze non raggiunte
<i>Non Verificabile</i>	NV	competenze non ancora verificate

2.2 Valutazione finale

Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il *Documento di Valutazione* finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali. I traguardi conseguiti nei vari campi di esperienze e nel rispetto delle competenze europee.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE - VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

Il documento viene valutato sulla base di indicatori elaborati dai docenti:

Rubrica di Valutazione	
Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a ha piena autonomia, consapevolezza e ne sa giustificare i traguardi delle competenze.
B – Intermedio	L'alunno/a ha autonomia e consapevolezza nei traguardi delle competenze
C – Base	L'alunno/a ha acquisito con una certa autonomia i traguardi delle competenze.
D – Iniziale	L'alunno/a ha raggiunto i traguardi per lo sviluppo delle competenze in prevalenza

Competenze chiave Europee 2018	Campi di esperienza coinvolti	Profilo delle competenze	Livello
Competenza alfabetica funzionale	Tutti i campi di esperienza, con particolare riferimento a: <i>I discorsi e le parole</i>	Comprende e utilizza un lessico appropriato	
		Si esprime con pronuncia corretta	
		Partecipa alle conversazioni	
		Esprime chiaramente i propri bisogni, i propri pensieri e le proprie emozioni	
		Racconta esperienze vissute, eventi e storie	
		Formula frasi complete	
Competenza multilinguistica	Tutti i campi di esperienza, con particolare riferimento a: <i>I discorsi e le parole</i>	È cosciente dell'esistenza di codici linguistici diversi	
		Comprende parole, brevi istruzioni e semplici frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente in lingua straniera	
		Riproduce filastrocche e semplici canzoni in lingua straniera	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Tutti i campi di esperienza, con particolare riferimento a: <i>La conoscenza del mondo</i>	Individua, descrive e stabilisce relazioni logiche (seriazioni, classificazioni, sequenze ritmiche e temporali)	
		Inizia a collocare nel tempo se stesso ed eventi del proprio vissuto	
		Riconosce, rappresenta, confronta e valuta quantità	
		Ha elaborato una prima intuizione del concetto di numero	
		Esegue percorsi ed individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio utilizzando concetti topologici e direzionali	
		Coglie gli aspetti salienti degli ambienti, fatti, fenomeni e immagini	
Competenza digitale	Tutti i campi di esperienza	Mostra interesse per le nuove tecnologie e ne esplora le potenzialità.	
		Utilizza le nuove tecnologie informatiche per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, sempre con la supervisione dell'insegnante	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.	Tutti i campi di esperienza, con particolare riferimento a: <i>Il corpo e il movimento</i>	Affronta le difficoltà in modo positivo	
		Tollera i propri errori ed accetta la correzione da parte dei compagni e dell'insegnante	
		Ha un positivo rapporto con la propria corporeità di cui conosce e denomina le parti.	
		Ha autonomia pratica e operativa	
		Riconosce e comunica le proprie emozioni di base e sa interpretare quelle altrui (gioia/paura/tristezza/rabbia)	
		Manifesta in modo controllato le proprie emozioni	
		È capace di controllare i movimenti e valuta il rischio dei movimenti incontrollati per se stesso e per gli altri	
		Rappresenta in modo completo lo schema corporeo.	
	Tutti i campi di esperienza, con particolare riferimento a: <i>Il sé e l'altro</i>	Ha il senso dell'identità personale, familiare e culturale	
		Conosce le tradizioni culturali e religiose della famiglia, della comunità di appartenenza e le mette a confronto	
		Ha consapevolezza dei propri diritti e doveri.	
		Apprezza e rispetta il punto di vista degli altri	

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti i campi di esperienza, con particolare riferimento a: <i>Immagini, suoni, colori</i>	Si esprime con pluralità di linguaggi extra verbali	
		Sa esprimersi in modo personale e con creatività	
		Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività	
Competenza Imprenditoriale	Tutti i campi di esperienza	Pianifica e organizza il proprio lavoro, realizzando semplici progetti	
		Affronta le proposte senza rinunciarsi anticipatamente dichiarando di non essere capace	
		Prende decisioni in autonomia senza dipendere dai compagni più autorevoli	
		Usa strategie per la soluzione di semplici problemi	
		È consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti, si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri	
Competenza in materia di cittadinanza	Tutti i campi di esperienza,	Rispetta e ha cura delle persone, degli ambienti e delle strutture	
		Riconosce e rispetta l'autorevolezza dell'adulto e accetta il rimprovero	
		Rispetta le regole di convivenza	
		Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro	
		Partecipa in modo propositivo e creativo alla gestione di attività e giochi	
		Rispetta il proprio turno	
		Interagisce nel rispetto dei diritti e dei doveri degli altri	
		Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola	
Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui			

2.2.1 Valutazione delle verifiche (Scuola dell'Infanzia)

La valutazione dei test d'ingresso e delle prove di verifica intermedie e finali avviene attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, utilizzando le Griglie di rilevazione degli Apprendimenti di Istituto – sezione scuola dell'Infanzia, che prevedono la valutazione in Raggiunto, Non Raggiunto, Parzialmente Raggiunto e Non Verificabile, esplicitati in tabella.

2.2.2 Griglia Indicatori per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia

VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

INDICATORI	LIVELLI DI PADRONANZA			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
	A	B	C	D
Campo di esperienza: Il sé e l'altro				
Interazione con i compagni	Interagisce costruttivamente con tutti i compagni condividendo in modo spontaneo gli spazi e i materiali dell'ambiente scolastico.	Interagisce costruttivamente con alcuni compagni condividendo spazi e materiali dell'ambiente scolastico su sollecitazione dell'insegnante.	Interagisce positivamente con alcuni compagni condividendo malvolentieri gli spazi e i materiali dell'ambiente scolastico.	Interagisce con i compagni nel gioco simbolico prevalentemente in coppia e litiga per la condivisione degli spazi e dei materiali dell'ambiente scolastico.
Confronto con gli altri	Instaura relazioni positive con tutti i compagni e gli adulti prediligendo il dialogo e i toni pacati come strumenti di confronto.	Instaura relazioni positive con adulti e la maggior parte dei compagni. Gestisce i conflitti in autonomia ed in modo controllato, richiedendo raramente l'intervento dell'adulto.	Instaura relazioni positive con un ristretto numero di compagni. In situazioni di conflitto manifesta il proprio disagio richiedendo spesso l'intervento dell'adulto.	Instaura con difficoltà delle relazioni positive con i compagni. Gestisce spesso i conflitti in modo aggressivo e tali da richiedere il continuo intervento dell'adulto.
Accettazione e rispetto della diversità	Riconosce, accetta e rispetta le diversità culturali e personali presenti nel gruppo dei compagni. Riconosce e rispetta la figura dell'adulto. Mostra rispetto e cura per i compagni in difficoltà offrendo il proprio aiuto ed incoraggiamento.	Richiede a volte l'intervento dell'insegnante per riconoscere, accettare e rispettare le diversità presenti nel gruppo dei compagni. Riconosce e rispetta la figura dell'adulto ed è sensibile alle sue osservazioni. È disposto ad aiutare i compagni in difficoltà solo dietro richiesta dell'insegnante.	Riconosce e rispetta con difficoltà le diversità presenti nel gruppo dei compagni, richiedendo continue sollecitazioni da parte dell'insegnante. Non sempre riconosce la figura dell'adulto accettandone però le osservazioni di fronte a comportamenti non corretti.	Non riconosce e rispetta le diversità presenti nel gruppo dei compagni. Non riconosce l'autorità espressa dalla figura dell'adulto accettandone malvolentieri le osservazioni di fronte a comportamenti non corretti.
Rispetto delle regole	E' consapevole dell'importanza delle regole che caratterizzano i vari momenti della convivenza democratica, pertanto le rispetta, le condivide e collabora alla loro creazione.	Rispetta e condivide le regole che caratterizzano i vari momenti della convivenza democratica.	Rispetta le regole della convivenza democratica facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami dell'insegnante.	Rispetta solo alcune regole della convivenza democratica e necessita di continui solleciti da parte dell'insegnante.

Immagine di sé	Acquista una sempre maggiore fiducia nelle proprie potenzialità mostrando di sapersi organizzare nelle varie attività e nella relazione con i compagni, facendo emergere il proprio pensiero.	A volte mostra poca fiducia nelle proprie potenzialità, ma riesce comunque ad organizzarsi autonomamente nelle varie attività proposte ed a relazionarsi positivamente con i compagni.	Nelle varie attività proposte emerge spesso una poca fiducia nelle proprie potenzialità. Pertanto necessità di stimoli da parte dell'insegnante anche nel far emergere il proprio pensiero.	Non ha ancora maturato una positiva immagine di sé e delle proprie potenzialità. Pertanto necessita di continue conferme e rassicurazioni da parte dell'insegnante.
Capacità di chiedere aiuto	Sa chiedere ed accettare l'aiuto quando è in difficoltà.	A volte è restio nel chiedere aiuto qualora si accorge di non aver capito.	E' spesso restio nel chiedere ed accettare l'aiuto quando è in difficoltà.	Prosegue l'attività senza chiedere ed accettare un aiuto anche se in evidente difficoltà.
Riconoscimento delle proprie e altrui emozioni	Riconosce e comunica le proprie emozioni di base e sa interpretare quelle altrui (gioia/paura/tristezza/rabbia)	A volte non comunica le proprie emozioni, ma mostra di accorgersi degli stati d'animo dei propri compagni.	Comunica a volte le proprie emozioni, ma non sempre è attento alle emozioni dei compagni.	Comunica le proprie emozioni attraverso il proprio comportamento perché in difficoltà ad esprimerle verbalmente.
Manifestazione delle proprie emozioni	Manifesta in modo controllato le proprie emozioni nelle varie situazioni che si presentano nel corso della giornata scolastica.	Cerca di controllare le proprie emozioni nella maggioranza dei casi in cui si creano situazioni di conflitto	Non sempre è in grado di controllare le proprie emozioni.	Non riesce a controllare le proprie emozioni quando si creano situazioni di conflitto.
Capacità di affrontare e gestire le proposte didattiche	Mostra entusiasmo in ogni attività proposta impegnandosi al meglio per una buona riuscita senza rinunciarvi anticipatamente dichiarando di non essere capace.	Accoglie la consegna dell'insegnante impegnandosi nell'attività proposta manifestando a volte timore per la buona riuscita dell'attività proposta.	Mostra incertezza al momento della consegna e spesso vi rinuncia anticipatamente dichiarando di non essere capace.	E' molto incerto, al momento della consegna e non porta mai a termine l'attività perché vi rinuncia anticipatamente.
Tolleranza dell'errore	Tollera i propri errori ed accetta la correzione da parte dei compagni e dell'insegnante.	Tollera quasi sempre i propri errori accettando l'osservazione	Tollera mal volentieri i propri errori. Accoglie l'osservazione	Non tollera i propri errori e non accetta osservazioni, reagendo con

		dell'insegnante e dei compagni.	dell'insegnante, ma non accetta quella dei compagni.	atteggiamenti scostanti.
Campo di esperienza: Il corpo e il movimento				
Autonomia relazionale	Prende decisioni ed esprime la propria opinione in autonomia senza dipendere dai compagni più autorevoli	E' autonomo nelle varie attività cercando di non farsi distrarre e trascinare dai compagni più autorevoli.	Non è sempre autonomo nelle varie attività. Nel gioco spesso si fa condizionare e trascinare dai compagni più autorevoli.	Non è autonomo nelle attività e spesso copia dal compagno vicino. Nel gioco assume quasi sempre un ruolo da gregario.
Autonomia operativa	Porta a termine i lavori proposti in autonomia e nei tempi adeguati senza chiedere continue conferme.	Porta a termine i lavori proposti in autonomia ma a volte richiede l'intervento dell'insegnante per portarli a termine nei tempi adeguati.	Non sempre porta a termine l'attività in autonomia e nei tempi adeguati.	Non conclude mai l'attività proposta in autonomia, richiedendo il continuo supporto dell'insegnante.
Partecipazione	E' attento e interessato, durante la conversazione partecipa con domande e risposte attinenti all'argomento.	E' attento durante la conversazione e risponde in modo attinente.	Non sempre è attento e interessato alla conversazione e alle attività proposte.	Non mostra interesse alla conversazione e alle attività proposte disturbando il gruppo sezione.
Cura nello svolgimento del proprio lavoro	Porta a termine i lavori proposti con cura ed attenzione dedicando il tempo necessario senza impazienza di finire.	Porta a termine i lavori proposti con attenzione ed ordine ma a volte manca di precisione per l'impazienza di finire.	Non sempre è attento ed ordinato nel portare a termine i propri lavori.	Cerca di terminare velocemente il lavoro senza mostrare attenzione e cura al risultato.
Autonomia organizzativa	Gestisce, controlla e riordina il proprio materiale. Riordina e rispetta il materiale della scuola.	Riordina il proprio materiale, ma a volte non lo controlla. Riordina e rispetta il materiale della scuola.	Non sempre ha cura del proprio materiale e del materiale della scuola.	Non ha cura del proprio materiale e fatica a riordinare anche il materiale della scuola.
Sviluppo della motricità fine e grossolana	Ha sviluppato un'adeguata motricità fine e grossolana. Impugna correttamente la	Ha sviluppato una discreta motricità fine e grossolana. Impugna correttamente la matita, ritaglia, allaccia ed infila.	Ha sviluppato una motricità fine e grossolana non ancora pienamente adeguata all'età.	Mostra difficoltà nello sviluppo della motricità fine e grossolana. Non impugna correttamente la matita e le forbici

	matita, sa ritagliare, allacciare ed infilare. Traccia con precisione linee e percorsi. Esegue con sicurezza gli schemi motori di base proposti.	Traccia linee e percorsi a volte con poca precisione. Esegue gli schemi motori di base proposti.	Impugna correttamente la matita, ritaglia con una impugnatura non corretta, allaccia ed infila con fatica. Traccia linee e percorsi con poca precisione. Esegue spesso in modo incerto alcuni schemi motori di base proposti.	quindi taglia con fatica. Non sa allacciare ed infila faticosamente. Traccia linee e percorsi in modo disordinato ed incerto. Esegue con poca padronanza gli schemi motori di base proposti.
Campo di esperienza: La conoscenza del mondo				
Area dell'attenzione				
Attenzione durante la spiegazione delle consegne	Presta attenzione durante la spiegazione delle consegne eseguendole correttamente in ogni situazione.	Presta a volte poca attenzione durante la spiegazione delle consegne che risultano in alcune occasioni non eseguite correttamente.	Non sempre è attento durante la spiegazione delle consegne e pertanto va richiamato spesso per la loro corretta esecuzione.	Non presta attenzione durante la spiegazione delle consegne che risultano quasi sempre eseguite in modo non corretto.
Attenzione sostenuta	E' attento anche per un periodo prolungato durante l'esecuzione delle attività proposte.	A volte deve essere sollecitato dall'insegnante quando le attività proposte richiedono tempi di attenzione per un periodo prolungato.	Non sempre riesce a sostenere tempi di attenzione per un periodo prolungato necessario all'esecuzione delle attività proposte.	Mostra tempi di attenzione molto brevi che non gli consentono di sostenerla per un periodo prolungato necessario all'esecuzione delle attività proposte.
Comportamento durante le attività	Non disturba durante le attività individuali o di gruppo mostrando precisione e concentrazione sul proprio lavoro.	A volte disturba durante le attività individuali o di gruppo mostrando un po' di disattenzione sul proprio lavoro.	Disturba spesso durante le attività chiacchierando con i compagni oppure alzandosi dal proprio posto.	Deve essere sempre richiamato per eseguire le attività e non apportare disturbo durante lo svolgimento delle stesse.
Area logico-matematica				
Relazioni logiche (seriazioni, classificazioni, sequenze)	Individua, descrive e stabilisce relazioni logiche (seriazioni, classificazione in base a più criteri, sequenze ritmiche)	Individua, descrive e stabilisce relazioni logiche ma richiede, a volte, l'aiuto dell'insegnante.	Ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante per raggruppare e ordinare in base ad un attributo e	Riesce a raggruppare e ordinare in base a forma, colore e dimensione solo attraverso le

ritmiche e temporali)	riordino di sequenze di una storia) con autonomia di esercizio.		per individuare relazioni logiche secondo criteri diversi.	indicazioni dell'insegnante.
L'aspetto temporale in relazione a se stessi	Colloca correttamente le attività nel corso della giornata, della settimana e riflette su situazioni collegabili al proprio quotidiano.	Colloca correttamente le attività nel corso della giornata, della settimana e riflette su situazioni collegabili al proprio quotidiano spesso col supporto dell'insegnante.	Colloca correttamente le attività nel corso della giornata, della settimana e riflette su situazioni collegabili al proprio quotidiano con il supporto costante dell'insegnante.	Mostra difficoltà nel collocare le attività nel corso della giornata nonostante il supporto dell'insegnante.
Riconoscimento, rappresentazione, confronto e valutazione delle quantità	Conosce alcuni quantificatori come nessuno, ogni, uno, pochi, tanti, molti. Rappresenta, confronta e valuta quantità con sicurezza ed in autonomia.	Conosce alcuni quantificatori come nessuno, ogni, uno, pochi, tanti, molti. A volte richiede l'aiuto dell'insegnante per rappresentare, confrontare e valutare quantità.	Conosce alcuni quantificatori come nessuno, ogni, uno, pochi, tanti, molti. Rappresenta, confronta e valuta quantità con difficoltà richiedendo l'aiuto costante dell'insegnante.	Mostra difficoltà nella conoscenza di alcuni quantificatori come nessuno, ogni, uno, pochi, tanti, molti. Confronta le quantità con difficoltà e non le rappresenta nonostante il supporto dell'insegnante.
Intuizione del concetto di numero	Conosce e discrimina i numeri anche dagli altri simboli, Conta ed abbina con sicurezza una quantità al simbolo numerico. Conosce la conta dei numeri fino a 10 in senso progressivo e regressivo.	Conosce e discrimina i numeri anche dagli altri simboli. Mostra a volte qualche incertezza nella conta e nell'abbinare una quantità al simbolo numerico. Conosce la conta dei numeri fino a 10.	Conosce e discrimina i numeri anche dagli altri simboli con molta incertezza. Conta ma non sempre abbina la quantità al simbolo numerico. Esegue la conta dei numeri fino a 10 con il supporto costante dell'insegnante.	Discrimina i numeri dagli altri simboli, ma ha difficoltà nel riconoscerli, nella conta e nell'abbinarli alla quantità nonostante il supporto dell'insegnante.
Esecuzione di percorsi	Esegue con abilità percorsi e localizza elementi nello spazio utilizzando con sicurezza relazioni topologiche ed	Esegue percorsi e localizza elementi nello spazio utilizzando relazioni topologiche ed	Esegue percorsi e localizza elementi nello spazio utilizzando relazioni	Esegue percorsi ma presenta difficoltà a utilizzare relazioni topologiche ed indicazioni

	indicazioni direzionali.	indicazioni direzionali.	topologiche ed indicazioni direzionali con supporto dell'insegnante.	direzionali nonostante il supporto dell'insegnante.
Riconoscimento delle caratteristiche principali di un oggetto	Ha sviluppato le capacità sensoriali e percettive per descrivere in modo autonomo e analitico le caratteristiche principali di un oggetto.	Ha sviluppato le capacità sensoriali e percettive per descrivere in modo autonomo, ma non sempre preciso, le caratteristiche principali di un oggetto.	Ha sviluppato in modo adeguato le capacità sensoriali e percettive ma necessita del supporto dell'insegnante per descrivere le caratteristiche principali di un oggetto.	Ha sviluppato le capacità sensoriali e percettive, ma non riconosce le caratteristiche principali di un oggetto.
Cogliere gli aspetti salienti del susseguirsi delle stagioni	Conosce il ciclo delle stagioni, osserva ed individua con sicurezza le caratteristiche di ogni stagione.	Conosce il ciclo delle stagioni, ma a volte è insicuro nell'individuare le caratteristiche di ogni stagione.	Riconosce alcuni mutamenti e caratteristiche stagionali.	Riconosce alcune caratteristiche delle stagioni se stimolato dall'insegnante con domande guida.
Formazione del pensiero ipotetico	Individua ed ipotizza problemi. Pone domande, chiede personali spiegazioni, ipotizza soluzioni utilizzando un linguaggio appropriato.	Individua problemi. Pone domande e ipotizza delle soluzioni ai problemi che gli vengono sottoposti.	Identifica possibili cause di aspetti evidenti con il supporto dell'insegnante	Non è in grado di individuare possibili cause e non trova soluzioni ai problemi che gli vengono sottoposti nonostante il supporto dell'insegnante .
Riconoscimento e rappresentazione delle parti dello schema corporeo	Riconosce e rappresenta lo schema corporeo in modo completo e ricco di particolari.	Riconosce e rappresenta lo schema corporeo con tutte le sue parti.	Riconosce e rappresenta la globalità dello schema corporeo con difficoltà, necessitando del supporto dell'insegnante.	Riconosce e rappresenta in modo incompleto lo schema corporeo.
Campo di esperienza: I discorsi e le parole				

Racconto e narrazione di esperienze vissute	Racconta e narra le esperienze vissute utilizzando un linguaggio ricco. Inventava semplici storie e riconosce i personaggi di una storia. Descrive e commenta immagini.	Racconta e narra esperienze vissute utilizzando un linguaggio non molto ricco. Inventava storie se sostenuto dall'insegnante. Riconosce i personaggi di una storia. Descrive e commenta immagini.	Racconta storie se sollecitato con domande guida. Narra brevemente le esperienze vissute. Mostra difficoltà ad inventare storie anche se sostenuto dall'insegnante. Riconosce i personaggi di una storia con il supporto dell'insegnante.	Racconta e narra esperienze vissute solo se sollecitato e con domande guida. Mostra difficoltà a riconoscere i personaggi di una storia nonostante il supporto dell'insegnante.
Capacità di formulare frasi	Formula frasi complete utilizzando correttamente parole e fonemi. Il suo vocabolario è ricco di parole.	Formula frasi complete utilizzando correttamente parole e fonemi. Il suo vocabolario non è molto ricco.	Formula frasi brevi utilizzando correttamente parole e fonemi. Si esprime con un linguaggio scarso di vocaboli.	Formula frasi brevi e non usa correttamente parole e fonemi
Campo di esperienza: Immagini, suoni e colori				
Esprimersi con una pluralità di linguaggi verbali	Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale con disinvolture. Spiega il significato dei suoi elaborati in modo particolareggiato. Rappresenta graficamente con particolari esperienze e vissuti.	Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale. Spiega il significato dei suoi elaborati. Rappresenta esperienze e vissuti.	Utilizza graficamente l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale se stimolato. Spiega il significato dei suoi elaborati utilizzando frasi minime. Rappresenta graficamente esperienze e vissuti.	Ha difficoltà nella espressione drammatico teatrale e sonoro musicale. Non sempre spiega il significato dei suoi elaborati. Rappresenta graficamente esperienze e vissuti con carenza di particolari.
Esprimersi in modo personale e con creatività	Si esprime creativamente attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative.	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative.	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative se stimolato.	Raramente si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative.

3. Valutazione nella Scuola Primaria

3.1 Premessa

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione per classi parallele e nella programmazione dei Interclasse e Intersezione.

Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.



È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti.

La valutazione ha valore formativo e didattico, ed è oggetto di attenta riflessione per i docenti. Valutare è un compito complesso, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche dei diversi punti di partenza, e dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si ritiene opportuno distinguere la valutazione in itinere (prove scritte, orali, pratiche svolte nel corso dell'anno scolastico) dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

La valutazione si basa su dati raccolti attraverso varie tipologie di prove di verifica, scritte, orali o pratiche, che intendono rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni. Per questo motivo è necessario delimitare bene gli ambiti di valutazione, ossia programmare cosa si vuole valutare e quali indicatori usare.

Tenere sotto controllo il processo di apprendimento dell'alunno nelle singole discipline è essenziale per valutare se l'azione educativa e didattica porta i risultati programmati all'interno del piano di lavoro definito all'inizio di ogni anno in vista di una personalizzazione più adeguata allo stile di apprendimento di ogni singolo alunno.

Le prove di verifica, siano prove comuni o prove in itinere, vengono costruite tenendo conto degli obiettivi specifici da verificare e attribuendo punteggi prestabiliti agli item/esercizi proposti.

La valutazione, quindi, si articola in:

- **valutazione prova iniziale**, con funzione diagnostica (Test d'Ingresso);
- **valutazione prove in itinere**, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontri difficoltà;

- **valutazione prove comuni**, per rilevare il livello finale di padronanza di conoscenze, abilità e competenze.

Le prove comuni, oggettive e misurabili, vengono analizzate e valutate tramite le Griglie di Rilevazione degli Apprendimenti di Istituto.

3.2 Chiarezza e trasparenza della valutazione

Per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove/verifiche. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle interrogazioni e delle verifiche scritte tramite il **quaderno delle comunicazioni (da adottare in tutta la scuola)**. Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato.

Il quaderno delle verifiche resta agli atti della scuola e contiene: prove di ingresso, verifiche I bimestre – I quadrimestre – II bimestre – II quadrimestre). Le verifiche vengono visionate dai genitori durante gli incontri scuola famiglia, attraverso l'esame del quaderno per le verifiche (classi I, II e III)/raccoglitore delle verifiche (classi IV e V) e la firma per presa visione.

3.3 Valutazione in itinere

Le valutazioni in itinere vengono effettuate sui quaderni personali. Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, utilizzando le Griglie di rilevazione degli Apprendimenti di Istituto. Il giudizio relativo alle prove fa riferimento alle seguenti tabelle.

Tabella per la valutazione delle Prove d'Ingresso(Scuola Primaria)

LIVELLO	VOTO	GIUDIZIO
ALTO (1° fascia)	10/9	Ottimo / Distinto
MEDIO-ALTO (2° fascia)	8	Buono
MEDIO (3° fascia)	7	Discreto
MEDIO/BASSO (4° fascia)	6	Sufficiente
BASSO (5° fascia)	5	Insufficiente

La valutazione proposta in questa sede vuole essere funzionale alla compilazione del *Profilo della classe in entrata*.

3.4 Valutazione quadrimestrale intermedia e finale

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;

- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

Le valutazioni non sono inferiori al 5 (cinque) e, in caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- la predisposizione di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

Dovrà documentare, altresì, la pronta comunicazione di tali esiti ai genitori, effettuata attraverso canali istituzionali.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

- **ai docenti**, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;
- **agli alunni**, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

3.5 Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti. In particolare, ci si avvale:

- dell'*osservazione sistematica* degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotti dagli insegnanti secondo criteri concordati, che possano fornire riscontri significativi, attendibili, documentati;
- delle *prove* di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Delle fasi valutative fanno inoltre parte le *prove di ingresso*, attraverso le quali accertare specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

Durante il corso dell'anno e a conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con prove comuni, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno.

Le differenti forme di verifica, discusse a livello di équipe, costituiscono elemento fondante per la compilazione del **Documento di valutazione**.

Criteri di attribuzione dei voti/giudizi nel documento di valutazione

In riferimento al D.M. 742 del 3/10/17 il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di valutazione.

3.6 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni (si vedano artt. 1 e 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

INDICATORI	Numero (voto) >	LIVELLI			
		ALTO	INTERMEDI O	BASE	INIZIALE
		10-9	8-7	6	5-4
EVIDENZE (ciò di cui tener conto)	#	#	#	#	
1. SÉ: CURA E CONSAPEVOLEZZA DI SÉ	L'alunno è autonomo o ha bisogno della guida di qualcuno? Sa chiedere aiuto in modo circostanziato? Sa prendersi cura di sé? Conduce uno stile di vita sano (es. igiene, alimentazione, attività sportiva e/o artistica...)? Sa autovalutarsi in modo obiettivo e costruttivo? Sa porsi degli obiettivi? Ha dei progetti? Tali obiettivi e progetti sono personali e ragionati? Possiede i mezzi per conseguirli? Li mette in atto con costanza?	L'alunno dimostra autonomia, efficienza e sicurezza nella cura di sé. Consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, conosce e mette in atto le strategie per valorizzare i primi e rimediare ai secondi (es. automiglioramento). Ha chiari i primi passaggi di un progetto di vita personale e socialmente valido.	L'alunno dimostra autonomia nella cura di sé. Conosce i propri punti di forza e di debolezza, e mette in atto alcune strategie di automiglioramento. Sta elaborando i primi passaggi di un progetto di vita personale.	L'alunno deve essere supportato da un adulto per gestirsi. Conosce alcuni dei propri punti di forza e di debolezza; se guidato, attua in modo funzionale i compiti di automiglioramento. Nel complesso, sa esprimere i propri immediati obiettivi di crescita.	L'alunno dimostra significative difficoltà di autogestione e/o nell'accogliere la guida dell'adulto. Non conosce o non riesce a verbalizzare i propri punti di forza e di debolezza; anche se supportato, stenta a mettere in atto i compiti di automiglioramento. Deve ancora imparare a esprimere dei validi obiettivi di crescita.
2. ALTRI: CONOSCENZA CURA DELLA COMUNICAZIONE, CURA DELLE RELAZIONI, CURA DEGLI AMBIENTI E	L'alunno conosce e riconosce le diverse situazioni comunicative (es. contesto, destinatario, canale...) e le loro regole? Comprende e utilizza gli adeguati registri? Usa la comunicazione per migliorare le relazioni? Promuove il benessere e il clima incoraggiando e supportando, oppure fa ricorso a espressioni denigratorie? Le sue	L'alunno conosce e riconosce le diverse situazioni comunicative e sceglie in base ad esse i registri adeguati. Empatico, propositivo e motivante, si impegna a creare un ambiente accogliente. Gestisce i materiali e gli spazi con efficacia,	L'alunno riconosce le diverse situazioni comunicative e utilizza un linguaggio/lessico adeguato. Attivo e collaborativo, si impegna a creare un ambiente funzionale al compito. Gestisce i materiali e gli spazi con ordine e rispetto.	L'alunno, nelle diverse situazioni comunicative, utilizza un linguaggio/lessico di base. Corretto e funzionale, gestisce i materiali e gli spazi con ordine accettabile.	L'alunno utilizza un lessico generico o inadeguato (teso alla delegittimazione dell'altro). Oppositivo o passivo, risulta critico o indifferente nei confronti di un contesto funzionale. Gestisce i materiali e gli spazi in modo scarsamente efficace e poco rispettoso.

	critiche sono motivate e motivanti, oppure fini a loro stesse? Ha un atteggiamento positivo e collaborativo con tutti (es. compagni, insegnanti, collaboratori...)? Gestisce i materiali e gli ambienti in modo efficiente? Mantiene in ordine il quaderno, i libri, il banco, la classe e gli altri ambienti?	ordine, cura e rispetto.			
3. MONDO: CONOSCE NZA E APPLICAZIONE DELLE REGOLE SOCIALI, CONOSCE LA COSTITUZIONE E DELL'ISTITUZIONE, IMPEGNO SOCIALE E CIVILE	L'alunno conosce e applica le regole sociali (es. riferite alla scuola: arriva in orario, è puntuale nella consegna dei compiti, giustifica le assenze...)? Conosce i suoi diritti e i suoi doveri in quanto bambino e cittadino? Rispetta i diritti altrui come riconoscimento di una dignità e di un ruolo specifici? Conosce e applica le norme che regolano la vita a scuola (es. Patto di Corresponsabilità...)? Conosce la Costituzione (es. Principi) e le Istituzioni a lui prossime? Si impegna in attività che promuovono la socializzazione e il benessere sia a scuola sia nella comunità (es. CCR, circoli, iniziative come il Campus...)?	L'alunno conosce e applica le regole sociali, civili e scolastiche in modo serio e consapevole; assolve con puntualità ai propri doveri e rispetta i diritti altrui. Si impegna nelle attività che promuovono la socializzazione e il benessere nella scuola e nella comunità.	L'alunno conosce e applica le regole sociali e scolastiche scuola; assolve ai propri doveri e rispetta i diritti altrui. Partecipa alle attività che promuovono la socializzazione e il benessere nella scuola e nella comunità.	L'alunno conosce e/o comunque applica le regole sociali e quelle scolastiche in modo funzionale (alle proprie convenienze) e/o discontinuo; non sempre assolve ai propri doveri e rispetta i diritti altrui. Partecipa in modo marginale alle attività di socializzazione che si svolgono a scuola.	L'alunno non conosce o ignora le regole sociali e quelle scolastiche. Si dimostra renitente all'assolvimento dei propri doveri e non rispetta o rispetta raramente i diritti altrui. Non partecipa alle attività di socializzazione che si svolgono a scuola, oppure vi partecipa in modo poco funzionale agli obiettivi.

3.7 GRIGLIA per la VALUTAZIONE delle discipline

VOTO	CRITERIO DI ATTRIBUZIONE
-------------	---------------------------------

10	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito.</p>
9	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.</p>
8	<p>Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.</p>
7	<p>Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze. Impegno abbastanza costante.</p>
6	<p>Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.</p>
5	<p>Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.</p>

3.8 GRIGLIA per la descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.lgs 62/2017 art.2, comma3)
SCUOLA PRIMARIA

CRITERI	INDICATORI	GIUDIZIO
Partecipazione	Costante e costruttiva	Ottimo
	Attiva /Collaborativa	Distinto
	Corretta	Buono
	Sostanzialmente corretta	Discreto
	Accettabile	Sufficiente
	Da migliorare e stimolare	Non sufficiente
Autonomia personale e di lavoro	Piena	Ottimo
	Quasi completa	Distinto
	Apprezzabile	Buono
	Sostanziale	Discreto
	Da guidare/discontinua	Sufficiente
	Scarsa/parziale	Non sufficiente
Metodo di studio e di lavoro	Autonomo/personale/accurato	Ottimo
	Produttivo/organico/efficace	Distinto
	Diligente	Buono
	Adeguito	Discreto
	Essenziale/meccanico	Sufficiente
	Non efficace/dispersivo/incerto	Non sufficiente
Capacità di collaborazione	Costante/costruttiva	Ottimo
	Apprezzabile/attiva	Distinto
	Positiva	Buono
	Sostanziale	Discreto
	Accettabile/da sollecitare	Sufficiente
	Assente/carente	Non sufficiente
Processo di apprendimento (Livello complessivo di preparazione)	Solido e approfondito	Ottimo
	Organico	Distinto
	Apprezzabile	Buono
	Più che sufficiente	Discreto
	Soddisfacente	Sufficiente
	Minimo/scarso	Non sufficiente

3.9 Griglia di valutazione di Religione Cattolica e Attività Alternative

Giudizio	Livello di apprendimento	Interesse
Insufficiente	L'alunno fatica a svolgere compiti semplici anche se guidato. E' in grado di svolgere analisi e sintesi in modo parziale e impreciso. Le conoscenze sono lacunose e frammentarie.	E' discontinuo e va sollecitato.
Sufficiente	L'alunno è in grado di compiere compiti semplici commettendo alcuni errori e, se guidato, si orienta sufficientemente. Le conoscenze sono relative a nuclei essenziali ma ancora superficiali.	E' ancora molto condizionato dall'argomento.
Buono	L'alunno se guidato compie analisi e sintesi corrette. Svolge compiti di media complessità. Le conoscenze sono discretamente strutturate.	E' generalmente positivo e si traduce in una sufficiente
Distinto	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Sa compiere valutazioni personali ed è in grado di condurre analisi e sintesi complete. Le conoscenze sono organizzate e complete.	E' costante e produttivo.
Ottimo	L'alunno applica le conoscenze in modo creativo e senza imprecisioni. E' in grado di comporre le conoscenze, complete e approfondite, in un quadro di insieme personale e coerente, sa valutare autonomamente.	E' alto e si evidenzia una costruttiva partecipazione.

3.7 Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

A livello generale, la valutazione degli **alunni con BES** deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- prevedere l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi che determinano condizioni ottimali al fine dello svolgimento del compito da sostenere.
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne.

Deve inoltre tenere presente:

- a) la situazione di partenza degli alunni
- b) gli obiettivi minimi previsti nel P.E.I./P.D.F dell'alunno
- c) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
- d) le competenze e i punti di forza acquisiti nel percorso di apprendimento

Qualora non fosse possibile utilizzare una modalità di valutazione come sopra esposto, o per motivi di disabilità molto grave o in caso di situazioni di svantaggio socio-culturale si ricorre a una rilevazione dei progressi in relazione alle **MACRO AREE DISCIPLINARI**.

3.8 Specifiche per alunni DVA

La valutazione è riferita al comportamento e al piano educativo individualizzato. È espressa con voto in decimi e fa riferimento al percorso svolto dall'alunno, evidenziandone l'evoluzione rispetto al punto di partenza, l'interesse, l'impegno e il grado di autonomia, includendo la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, può essere dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere deve compensare tale prova con una prova orale.

3.9 La Valutazione degli Alunni Stranieri

Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe.

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva.

Quando si decide il passaggio, o meno, alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione (NAI) il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione".

4. Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria

L'articolo 3 del D.L. n. 62/2017 stabilisce che per la scuola primaria l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti del team, con decisione assunta all'unanimità, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva è ammissibile solo se si verificano in contemporaneità le seguenti condizioni:

1. La frequenza è stata inferiore ai tre quarti del monte ore;
2. L'alunno presenta un quadro con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in numerose discipline.

La decisione è assunta all'unanimità.

I docenti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano NON SUFFICIENZE o PIU' DISCIPLINE nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

- si rileva uno scarso/nullo progresso nel processo di apprendimento;
- la partecipazione dello studente è stata passiva;
- l'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale;
- lo studente ha raggiunto un livello inadeguato di maturazione personale.

Da evitare la seconda non ammissione nel corso degli anni della scuola primaria.

L'eventuale NON AMMISSIONE deve essere formulata dal team di classe durante l'interclasse tecnico del mese di maggio e comunicata per iscritto alla famiglia. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi e che siano stati opportunamente documentati, così come le comunicazioni alla famiglia della necessità di adottare strategie di recupero condivise che consentano di superare le eventuali difficoltà maturate dall'alunno. Per quanto riguarda gli alunni con BES l'art. 11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva per gli alunni con BES viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

4.1 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, **comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati** eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, **adotta specifiche strategie di intervento** al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. **La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.**

SCUOLA PRIMARIA

La **non ammissione** si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente condizioni relative alle assenze ed anche al mancato raggiungimento

4.2 Ammissione alla classe successiva

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

4.3 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

AMMESSO/A	L'alunno/a presenta un quadro positivo avendo raggiunto livelli di apprendimento almeno sufficienti in tutte le materie d'insegnamento.
AMMESSO/A	La frequenza alle lezioni è inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato ma è possibile applicare le deroghe deliberate dal Collegio docenti.
AMMESSO/A	L'alunno/a presenta un quadro incerto con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in più di una materia d'insegnamento che il consiglio di classe ritiene recuperabili secondo i criteri e le modalità deliberati dal collegio dei docenti
AMMESSO/A	L'alunno/a presenta un quadro incerto con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in più di una materie d'insegnamento ma ha mostrato una progressione positiva del processo formativo e dei risultati di apprendimento.
AMMESSO/A	L'alunno/a presenta un quadro incerto con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in più di una materia d'insegnamento ma l'acquisizione delle conoscenze e abilità essenziali per accedere alla classe successiva è accettabile.

4.4 NON AMMISSIONE

Se si verifica la **CONTEMPORANEITÀ** delle seguenti condizioni:

NON AMMESSO/A	La frequenza è stata inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato e non consente la valutazione in più discipline.
NON AMMESSO/A	L'alunno/a presenta un quadro con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in NUMEROSE materie d'insegnamento e l'acquisizione delle conoscenze e abilità essenziali NON È ACCETTABILE/NON È STATA RECUPERABILE per accedere alla classe successiva.

DEROGA ASSENZE	Certificazioni sanitarie e giustificati motivi comprovati da adeguata documentazione
-----------------------	--

La condizione di NON AMMISSIONE DEVE ESSERE OPPORTUNAMENTE DOCUMENTATA e supportata

4.5 Valutazione del comportamento

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico .

Nota allegata al documento di valutazione (SCUOLA PRIMARIA)
A.S. 20.../20...

Oggetto: Comunicazione sui risultati conclusivi per l'anno scolastico

Il Consiglio di Classe, visto quanto emerso in sede di Scrutinio finale della classe_, riunitosi in data_____, segnala che, nonostante l'ammissione alla classe successiva deliberata tenendo conto di quanto segue:

- Progresso nell'apprendimento delle discipline connesso al maggior impegno riscontrato e alle strategie di recupero effettuate
- Perseguimento degli obiettivi educativi e/o comunque un progresso rispetto al livello di partenza
- Positivo grado di socializzazione nella classe, elemento importante e facilitante per il processo di maturazione

l'alunno/a manifesta carenze nelle seguenti discipline:

	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Tecnologia	
	Arte e immagine	Ed.musicale	Scienze motorie e sportive	Comportamento				

Il Consiglio di Classe, pertanto, ritiene fondamentale e inderogabile un serio impegno nello studio e nel lavoro estivo nelle seguenti discipline

I docenti di classe:

Firma dei genitori

5. Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria

Le competenze acquisite sono descritte e certificate al termine della Scuola Primaria e accompagnate da una valutazione di livello.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,
nat ... a il ,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.
con orario settimanale di ore
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Maria Grazia SILVERII

(1) Livello
A – Avanzato

B – Intermedio

C – Base

D – Iniziale

Indicatori esplicativi

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

7. Griglie di Correzione /Criteri di Valutazione Prove Scritte (Scuola Primaria)

GRIGLIA di CORREZIONE dei PROBLEMI

Indicatori	VALORE	PUNTI	VALUTAZIONE
DATI	1	.../10	
DOMANDA	2	.../10	
PROCEDIMENTO	4	.../10	
CALCOLO	2	.../10	
RISPOSTA	1	.../10	
Percentuale		/100

GRIGLIA di CORREZIONE del testo scritto

Indicatori	VALORE	PUNTI	VALUTAZIONE
CONTENUTO	2	.../10	
COERENZA INTERNA	3	.../10	
ADERENZA ALLA TRACCIA	2	.../10	
FORMA (lessico, sintassi)	2	.../10	
ORTOGRAFIA	1	.../10	
Percentuale		/100

GRIGLIA di CORREZIONE del riassunto

Indicatori	VALORE	PUNTI	VALUTAZIONE
CHIAREZZA della sintesi	3	.../10	
CAPACITÀ DI DISTINGUERE LE INFORMAZIONI ESSENZIALI DA QUELLE SUPERFLUE	4	.../10	
FORMA (lessico, sintassi)	2	.../10	
ORTOGRAFIA	1	.../10	
Percentuale		/100

ISTRUZIONI PER IL CALCOLO DEL VOTO IN DECIMI

Per la formulazione del voto in decimi si fa riferimento alla griglia allegata. COME? Si stabilisce il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti da ogni prova.

Si conta il NUMERO delle RISPOSTE ESATTE, lo si moltiplica X100 e si divide il risultato ottenuto per il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti dalla prova.

A = NUMERO TOTALE dei quesiti della prova

B = NUMERO RISPOSTE ESATTE

VOTO = (B X 100) / A

ESEMPIO:

A = 30 B = 21

VOTO = (21 X 100) / 30 = 2 X 100 / 30 = 70 % che nella griglia corrisponde al voto 7.

%	Decimi
49 – 50 – 51 – 52 - 53	5
54 – 55 – 56 – 57 - 58	5 1/2
59 – 60 – 61 – 62 - 63	6
64 – 65 – 66 – 67 - 68	6 1/2
69 – 70 – 71 – 72 - 73	7
74 – 75 – 76 – 77 - 78	7 1/2
79 – 80 – 81 – 82 - 83	8
84 – 85 – 86 – 87 - 88	8 1/2
89 – 90 – 91 – 92 - 93	9
94 – 95 – 96 – 97 - 98	9 1/2
99 - 100	10

8. Indicatori per la valutazione del comportamento nella Scuola primaria

La valutazione del comportamento degli alunni degli alunni (si vedano artt. 1 e 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

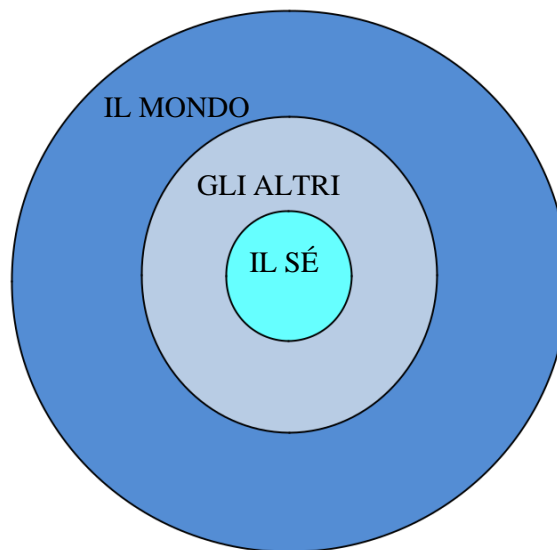
Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Dalle letture emerge che gli elementi di cui tener conto per la formulazione del giudizio di comportamento sono:

1. Cura di sé;
2. Consapevolezza di sé;
3. Cura degli ambienti;
4. Gestione dei tempi, dei materiali e degli impegni;
5. Cura delle relazioni;
6. Conoscenza e cura della comunicazione;
7. Conoscenza delle regole sociali;
8. Conoscenza della Costituzione e delle istituzioni;
9. Impegno sociale e civile.

.Per facilitare l'espressione del giudizio e la lettura dello stesso da parte dell'utenza, è possibile raggruppare gli elementi di cui sopra in tre indicatori, ciascuno dei quali rappresenta un aspetto delle dinamiche comportamentali:

1. **IL SÉ** □ Cura e consapevolezza di sé
2. **GLI ALTRI** □ Conoscenza e cura della comunicazione, cura delle relazioni e degli ambienti
3. **IL MONDO** □ Conoscenza e applicazione delle regole sociali, conoscenza della Costituzione e delle istituzioni.



Ogni indicatore può essere declinato in quattro livelli di competenza: ALTO, INTERMEDIO, BASE e INIZIALE.